

ABBONAMENTO

Non tutti i giorni vanno in Domenica. Udine e Gemona e nel Regno. L. 16

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale Gemona, Udine, Trieste, Dalmazia e Rinnestamenti. Costo 25 per linea.

Il ritorno dei primi prigionieri

NAPOLI, 2 gennaio.

Finalmente, dopo tante asse ed attese, l'Adriatico potrà occuparsi all'altare; era la mezza dopo la mezzanotte. Due compagnie del 75° fanteria, mentre si procedeva alle ultime manovre per l'ordine del processo, e per stabilire le comunicazioni con la terra, condizionate da un centinaio di uomini della sicurezza pubblica - guardie di polizia e carabinieri - formarono un quadrato, ed in mezzo a questo, all'ottopati, i cadaveri di 11 soldati, su due file, fucilate e con le mani legate, destinati al trasporto dei reduci dalla prigionia nella Sicilia.

di salire a bordo dell'Adriatico, ed a poche famiglie di soldati napoletani navigava il grande confort di vedere subito da vicino l'amato parente, di abbracciarlo e baciarlo. Un mio collega ebbe la felice idea di chiedere, senz'altro, un colloquio a Nerazzini, che glielo concesse subito. Il maggiore Nerazzini volle sapere, prima di ogni altra cosa, quale impressione fece in paese la notizia della pace conclusa e in qual modo venne giudicata l'opera sua; al che il giornalista rispose: - Il paese accolse con soddisfazione la conclusione della pace, ed è grato a Lei, che ha saputo mostrarci all'altezza del mandato affidatoci.

torre inflette loro nell'orribile marcia fino a Socca, durante la quale moltissimi morirono sotto il bastone degli aguzzini, e di fame. Aggiungono, che negli ultimi tempi Menelik aveva ordinato la mutilazione degli indigeni che avessero osato maltrattare i nostri. Il sergente Fetola un giorno spaccò la testa di un capo che lo maltrattava, sotto gli occhi dello stesso Macconen. Il fante, Rouchetti racconta che parecchi francesi residenti nella Soira, e la Croce Rossa russa, barbaramente respingevano i nostri ammalati, rifiutando loro ogni soccorso.

CHI VIENE E CHI VA Roma 3 - I lezzariati francesi, d'accordo con Proby e de Sidi, si ritirano missioni nei principali centri dell'Abissinia, allo scopo di impiantarvi scuole proprie. La Francia vi darà il massimo appoggio.

IL RE GUARITO Roma 3 - Il Re è guarito completamente. Oggi fece colazione colla Regina. Domani riceverà i ministri per la firma dei decreti.

AFRICA Baldissera ritorna. Il nuovo Governatore. L'Agente italiano dice: « Sappiamo che Baldissera ha chiesto di essere esonerato dalla carica di governatore dell'Eritrea, e di rimpatriare. Naturalmente gli in accordo, il capo reale verrà in Italia a comandare il suo corpo d'armata d'Africa. Sarà quindi sottoposto alla firma reale il decreto che nomina il generale Vignoli governatore dell'Eritrea ».

Gli altri prigionieri. Roma 3 - Si assicura che entro mezzo tutti gli sceglioni dei prigionieri saranno tornati in Italia.

Una lettera di Gladstone sulla pace abissina. Roma 3 - I giornali pubblicano una lettera di Gladstone diretta al pubblico, sulla pace abissina. In essa Gladstone dichiara di giudicare la pace fra l'Italia e l'Abissinia, con piacere e come un avvenimento che onori la prudenza e la saggezza del Governo.

L'Italia e i nuovi armamenti austriaci. Madrid da Vienna, 2 gennaio: « Un alto ufficiale mi assicurò essere esatto che a questo ministero della guerra sono avviati al momento gli studi circa il nuovo armamento dell'artiglieria austriaca con cannoni a tiro

rapido, come quelli che si introdurranno in Germania e in Francia. Il lungo colloquio avuto dall'ambasciatore Nigra col ministro degli esteri Goluchowski, riguardò non solo la questione d'Oriente, ma anche la questione militare; almeno così pretendesi. Dicesi pure che la Russia adotterà i medesimi nuovi cannoni della Francia. L'Italia inoltre intraprenderà tutti i lavori per l'aumento della flotta ».

Una colazione politica Roma 3 - A mezzogiorno Rudini invitò a colazione nel suo villino il ministro Brin e gli on. Zucardelli e Martini. S'intrattarono a conversare un paio d'ore.

LA PENSIONE A BARATIERI Roma 3 - La Corte dei Conti ha liquidato a Baratieri la pensione di lire 7138 con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Vertenza giornalistica Roma 3 - Luigi Arcaldo Vessallo del Don Chisciotte ha mandato i padri per chiedere Ojetti, direttore del Marocco di Firenze, un articolo verso di lui offensivo, comparso in questo giornale.

UN RIFIUTO DEL SULTANO Costantinopoli 3 - Il Sultano rifiutò la sanzione alla decisione del Consiglio dei ministri concernente l'ammissione dei sudditi stranieri nella gendarmeria cadotta.

POLVERIERA ESPLOSA Pietroburgo 3 - Ieri la polveriera nel sobborgo di Ohta esplose. Ignorabili la causa. Sonvi quattro vittime, di cui una donna.

TEMPORALI AMERICANI New York 3 - Un tremendo uragano imperverava negli Stati del Missouri, dell'Arkansas, della Louisiana, e nel territorio di Oklahoma. Vi sono numerose vittime.

Un bel cassetto A Bassovizza, villaggio del territorio di Trieste, giovedì scorso si doveva celebrare il battesimo di un neonato. Essendo però la casa dei genitori alquanto lontana dalla Chiesa parrocchiale, fu disposto che due carrette si fossero

Scoppio scambie meco uno sguardo d'intelligenza, ed Elisa, rautando tosto l'impulsione della vice, riprese con vivacità. - Verrò... verrò... non temo di nulla. - E spalancò gli occhi in segno di ammirazione. - Risi fra me. Essa pure ora, dietro al vestigiolo appoggiato alle labbra, nascondeva una leggera ilarità nei raccontare piccoli e curiosi incidenti occorsi durante alcune gite: casi di spavento, di pericoli, di galanterie rustiche. Parlò a lungo con uno spirito spontaneo frizzante. Accostò alle labbra il bicchiere, e, nell'atto che fece per sollevarlo, rovesciò un tantino il capo indietro cogliendo il destro per guardarsi coi suoi occhi neri e limpidi che mi colpirono.

In quella passò rumorosamente una profumata carica di paglia. Ella depose in fretta il bicchiere ed esclamò: - Ecco un argomento sul giornale di quel signore. Domani leggeranno in un'entrata di cronaca: « La salute delle truppe è ottima. I superiori non mancano di vigilanza e di perquisizione, e ogni giorno fanno rinnovare la paglia sotto le tende e negli accampamenti. » - Povero erario, se fosse vero! - esclamai ridendo. La musica chiudeva il suo programma con una marcia. Elisa conservando il suo buon umore disse: - Leggeranno inoltre un elogio per i «cattivi» e «avvicinati» pezzi della loro Banda.

trovate all'ora stabilita davanti all'abitazione.

I cocchieri, puntuali, si recarono all'appuntamento, e poco dopo essero la levatrice, il padrino, la madrina e tutti i parenti, che allora avevano finito il tradizionale banchetto. Le donne presero posto nelle carrette, mentre gli uomini s'insamminavano, per una ed orlatata, verso la Chiesa. La donna, per dimostrare la loro gioia, si diedero a cantare allieggermente, e nel canto si può dire che dimenticassero il neonato. Giunte alla Chiesa e scese dalla carrette, una con l'altra si domandarono nuove del piccolo, ma con loro grande meraviglia nessuno l'aveva. Allora, tutte sconceriate, ritornarono sui propri passi per un tratto di via, e per buona fortuna ritrovarono il piccolo... a terra, con tutto il guanciale sul quale era sdraiato, e che per buona sorte aveva sofferto il colpo alla caduta, di modo che il neonato era rimasto affatto libolome. Soltanto, lo portarono alla Chiesa, ove gli erano attese da quel parroco, che somministrò al neonato il battesimo.

L'igiene ed il socialismo Il prof. Pagliani ha fatto dinanzi ad una folla di studenti dell'Università di Torino la sua prolusione, nella quale volle traggere il carattere del suo insegnamento.

La conclusione di sembra degna di essere riprodotta. E' questa: « Da semplice e modesta consigliere degli individui, l'igiene è diventata oggi presso le nazioni più civili protettrice delle masse popolari ed ha acquistato un carattere eminentemente sociale. « Ed è essenzialmente come scienza sociale, come uno dei mezzi più sicuri per raggiungere un qualche cosa di positivo nel grande dibattito odierno, che si svolge fra il socialismo e il liberalismo ».

« Per noi medici, la questione sociale prende carattere molto diverso che per i socialisti. « E' utopia per noi pensare ad una assoluta eguaglianza di diritti e di doveri fra gli uomini, quando ben sappiamo dalla anatomia e dalla fisiologia che non un organismo si può dire eguale all'altro, che tutti hanno bisogno del più o meno diversi, che tutti hanno attitudini speciali. « Diverso genere di lavoro noi sappiamo pure portare a diversa esigenza di alimentazione, di abitazione, di mezzi di difesa organica. Per quanto si voglia gridare ad alta voce che non deve essere così, sarà sempre l'influenza dominante che manterrà le disuguaglianze. « Ma due tipi ben distinti di personalità si presentano chiaramente ai noi medici: l'uomo sano e l'uomo malato. L'uomo che può estrinsecare tutte le

Lo spirito caustico della signorina mi sorprende. Ella si alzò per andarsene. - L'accompagneremo, se permette. - Potrei andar sola - protestò lietamente - perché non ho paura. Ma dal momento che desidero occuparmi della loro scorta, il ringraziare è apposto. Messici ai suoi fianchi, o occupiammo verso casa conversando alleggeramente. All'istante di separarci, ella con indocile grazia mi disse: - Arrivederci, signor Castellongo; attenderò l'aspettando. - Se posso, non mancherò. La fanfara, sulla piazza, suonava la « ritirata ». - Vado a vedere i miei soldati. Ella mi prese la mano. - Rimasto con Scoppito lo investii di domande. - Assicurate - conginge - ne ty ne lo potremmo riescire a diventare per lei un'Epimelone. L'avvertimento era intempestivo. Per quanto mi piacesse la compagnia di quella giovanotta, io era ancora ben lontano dal presentire una conquista. L'apparente indifferenza di lei, se in coraggiosa, non esercitava su me fascino veruno. Ci separammo per correre alla « ritirata ».

APPENDICE DEL FRIULI (4)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

- Ah! dopo la marcia - esclamai - la penultima che farà a piedi. - Perché? - chiese con vivacità. - Domani passo a disposizione del generale. Allora essa si congratulò meco con tanta grazia e disinvoltura che m'incoraggiò a tessere le lodi del paese e delle abitanti, delle quanto lei. Sì, perché, rischiarata alline la gola da una lega gialla e focca a petrolio, potè esultare. Era una giovanotta sui diciotto anni, in cui la leggerezza «della» parola, due e sottile, armonizzata con la vivacità dello spirito geniale. Tuttavia, importante da una idea fissa, che la immaginava una donna fredda, indifferente, sott'orgogliosa del fascino che diffondeva attorno a sé. Parlandomi mi veniva sul labbro una lieve amarezza come fosse il riflesso della sua gelosia e della sua apparenza di donna spregiudicata. Mi andava confermando nella mia mentale requisitoria il contegno di Scoppito che, preso dalle attrattive di lei, pa-

rova iniziarmi ai segreti di una piacente avventura. Ella invece, irrigendosi sullo sgabello nell'immobilità di statua, e con un sorriso provocatore movevo indolentemente un minuscolo ventaglio giapponese, disarmava con ironie e frizzi l'amico che, malgrado la mia presenza, l'attornlava d'una corte assidua e aperta. A me parve che egli volesse far prevalere i diritti di precedenza lasciandoci a me di giudicare imparzialmente del carattere e dello spirito di lei, o quanto meno del successo di lei. Ma il mio collega, lo defluis un'impazienza di piacere; la compagna, una frivola inesperta. Altri ufficiali entrarono, e nello scorgermi in buona compagnia, sussurrarono fra loro: - Tutte le fortune quel Castellongo! E per avere il comodo di ammirare la mia nuova conoscente si fermarono in mezzo della sala; chi accese lentamente una sigaretta, chi chiese al caffettiere un liquore sconosciuto fra quei monti, chi un giornale. A uno d'essi si avvicinò un giovanotto magro, con scarsa barba nera che compiaciava: lasciare, attillato in un vestito chiaro; sotto braccio teneva un fascio di giornali. - Senti signor tenente - disse occupando un seduto col cappello - cominciano domani le esercitazioni? - Per servirli - rispose l'interpellato. - Io sono il direttore del giornale

lucide e mi sarà di gran piacere seguire queste manovre. - Oh! non le sarà difficile. E si avvicinarono al banco dove il giornalista ordinò due cognac. - La presentazione è fatta esclamò ridendo la signorina Elisa, e gli sarà più facile così applicare senza risparmio le tradizionali formalità. - Lavoro superfluo - obietta - in questo genere di cronaca. - Sono le sue corrispondenze e telegrammi particolari. L'arguzia mi fece sorridere. - In questi tempi di manovre, di campi militari, taglia da altri giornali la parte che si riferisce alle « considerazioni » e l'adatta al suo giornale, di cui è direttore, redattore, proprietario e responsabile. Giornalismo economico che pure inorgogliesse questi buoi paesani. Sta certo che se lo vedrà sempre alle calogonia, dietro al generale, quel tipo che qui è tenuto quasi per un piccolo genio. - E lei ci verrà mai? - Preparati, amico - mi prevenne Scoppito - a vedere anche la signorina a tutte le manovre. - Certo! Che cosa rimango a fare sola con la zia? - proruppe essa non troppo aspro che palesava il contrasto fra i sentimenti e i doveri della sua posizione - Lo zio, sembra faccia a bella posta di partire quando qualcosa di nuovo viene a rompere la monotonia del paese! E la zia non mi vuole accompagnare in nessun luogo!

(Continua)

ABBONAMENTI PER IL 1897

Un anno lire 10 - Semestre 5 - Trimestre 4

Per l'estero aggiungere le spese postali

Corrispondenze e telegrammi da Roma - Notizie dai principali centri d'Italia e dell'estero - Corrispondenze dalla Provincia - Ricca cronaca cittadina - Riviste scientifiche, d'igiene, di sport - Rubriche amene e varietà - Informazioni e listini commerciali - Col nuovo anno un romanzo originale italiano in appendice.

PREMI

Un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a quelli che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno. Agli abbonati di un semestre e trimestre un calendario più piccolo.

Per una combinazione fatta colla Ditta Costa e C. di Milano, tutti gli abbonati e lettori del nostro giornale possono avere, franco da ogni spesa a domicilio, un

GRANDE RITRATTO FOTOGRAFICO

su carta al bromuro d'argento con sali di platino, montato in ricca passe-partout, nelle dimensioni di cent. 65 x 50, inviando insieme alla fotografia che si vuol riprodotta lire 5.50 alla Ditta prof. Alberto Costa e C. di S. Baldo, Via Lazzaro Palazzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto nella misura di cent. 52 x 40 lire 3.95.

Esenzione accertatissima da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Porti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per le stesse lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a tutti i nostri abbonati e lettori, franchi da ogni spesa a domicilio

QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

oleografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 x 40 circa.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1814). Ottobone Patriarca ordina al Castellano di Cividale di non obbligarlo a darsi un Canonicato di quella città per il bene del suo beneficio.

Un pensiero al giorno. L'umanità ha un bel democratizzarsi in politica, non meno che in arte e in letteratura, la parola continua e continuerà a rimanere all'altare della religione.

Cognizioni utili. Il ciclismo. Il ciclismo gioca notevolmente agli americani, al l'italiano, a coloro che soffrono di reumatismi e a quelli che hanno una certa predisposizione alla tisi. Però, l'eccesso produce e aggrava l'anemia; e la stanchezza, l'insonnia, la perdita dell'appetito, sono le conseguenze immediate di esso. Le persone col affetto da malattia di cuore, possono con molto giovamento darsi a questo esercizio, però in un terreno piano, e mantenendo sempre un'andatura moderata.

La staga. Poliverbo gastronomico. PA: L' S' estro M ne opre! GO RI

Spiegazione del monoverbo precedente. CONQUISTA (con qu i sta)

Per Sino. Dall'album del filosofo Pintollini: E' assai più facile disimpegnare i propri doveri, che... il proprio impegno.

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Torre di Pordenone, 2 gennaio. Beneficenza.

Pordenone non ha voluto nemmeno quest'anno essere seconda nella beneficenza.

La festiciola dell'Albero di Natale riesce di vera e cara soddisfazione.

Tanti fanciullotti, lieti del regaluccio ad essi assegnato, ringraziavano con sorriso di compiacenza, le mamme ne eran gongolanti, e grate si dimostravano verso coloro che, con tanta cura ed affetto, accoglievano i loro figliuoli.

Neanche a Torre di Pordenone mancò l'ultimo beneficio.

L'egregio signor Giacomo Zucly, Direttore generale del Cotonicificio Venetiano, donò venti pacchi di buona cotoneina, affinché venga distribuita al più poveri tra gli scolari che frequentano le scuole elementari locali.

Sono atti codesti che toccano il cuore e non si può a meno d'apprezzarli con sentimenti di gratitudine e riconoscenza.

Il signor Zucly è cara persona. Egli, con ogni mezzo, cerca di dare incremento all'industria a lui affidata, e, apprezzato nel suo indirizzo, si è diggià acquistato l'affetto di tutti.

Un grazie di cuore a lui, ed un lieto e sincero augurio a nome anche dei suoi beneficati. M. P.

Senza occupazione. Dagli agenti di pubblica sicurezza, venne sabato mattina arrestato a Trieste il villico

due attitudini... Un diritto... imponenti per tutta l'umanità... Ognuno eserciterà la sua operosità... Chi commercia in alimenti non può lucrare sull'avvelenamento altrui... La Amministrazione locali ed i Governi centrali hanno sacrosanto il dovere d'allontanare ogni pericolo di infezioni... Hanno il dovere di provvedere a tutti, siccome da ogni inquinazione, l'elemento, essenzialissimo della salute, l'acqua, e combattere ogni frode e sofisticazione degli alimenti... Hanno il dovere di provvedere che la pulizia dei cessi abitati si faccia tale da assicurare l'allontanamento di ogni causa di inquinazione... Così, senza urtare contro leggi naturali, che nessuno arriverà a rompere mai, si raggiungerà una vera difesa sociale della massa, e soprattutto delle masse più povere, che meno hanno mezzi di difendersi da sé stesse... Un mondo di pregiudizii, di interessi, di malvagità, si schiereranno sempre contro questo nostro santo ideale di socialismo umanitario, ma nessuno di noi, e credo di poterlo dire anche in nome vostro, convinto di quanto si può far con esso di bene per l'umanità, si ritirerà dalla lotta.

PILLOLE DI CATRAMINA... CATARRI... TOSSI

Un pericolo per le industrie europee. La concorrenza giapponese.

Scrivono da Parigi, 1 gennaio: « Poche settimane or sono, il mondo commerciale e industriale d'Europa aveva la non gradita sorpresa d'apprendere alcuni dati sul prezzo della mano d'opera del Giappone. Il d'Estourville de Constant scriveva nella Revue des Deux Mondes che gli operai della tessitura di Kanegafusci lavoravano dodici ore al giorno per il loro stipendio quotidiano di quattro soldi. Al tempo stesso, uno scrittore tedesco, il von Brandt, ci informava che nel Circondario concolare d'Osaka-Yogo si trovano 47 tessiture, le quali impiegano 5780 operai e 19,210 operaie, con un salario medio, per gli uomini, e per le donne di 21 centesimi al giorno.

In un paese in cui tale sia il costo della mano d'opera e che abbia volentieri accolto i benefici più o meno fallaci della civiltà europea, l'industria non poteva che svilupparsi rapidamente e vantaggiosamente. Un tempo la rivale con cui si aveva a lottare in quasi tutte le industrie era l'Inghilterra.

Questa aveva da lungo tempo il segreto di fabbricare a buon prezzo. Il Giappone, conoscendo assai meglio ancora il debolo dei compratori orientali, i quali non badano alla qualità, giunse all'apparenza ed al buon prezzo, è pervenuto subito a questa semplificazione: Vendere merce cattiva a prezzo infimo.

Non più di venti anni or sono, quando era appena uscito dalla sua grande rivoluzione, l'impero del Sole Levante esportava prodotti agricoli e greggi. Esso ha ora dato un grande sviluppo a questo ramo del commercio, ma è diventato un grande esportatore d'articoli manifatturati ed un grande importatore d'articoli greggi.

Abbiamo fatto cenno delle filature. Si è fondata ad Osaka una raffineria di zucchero, un'altra ne esiste a Nagahama, col capitale di 750,000 dollari (3,750,000 franchi). La birra tedesca, che i giapponesi apprezzavano assai, si fabbricano ora nel paese. I cappelli i barretti costituiscono un considerevole articolo d'esportazione per l'Inghilterra: i giapponesi li imitano e li fabbricano a così basso prezzo che ora li esportano. Altrettanto può dirsi delle stoffe.

Ma il Giappone non si è soltanto rivolto ai grandi prodotti di consumo. Si occupa anche del commercio degli orologi e delle pendole a detri-

la S... leg... per... sono... avere un... lola... appun... lire. E... mifer... per zo... contenuti... tole si... alle... il ve... no d'... interi... tola... ue... e cost... usai... mo... di con... vanti... stessi.

Si può avere un eccellente ombrello per la pioggia mediante una lira circa. Fabbricati sui modelli europei, questi ombrelli si esportano nell'intero della Cina e giungono perfino in Russia. Le biciclette sono fabbricate in Giappone, al costo di ottantacinque piastre, cioè duecento franchi a ragione dell'aggio. Ora, le stesse biciclette importate d'Europa o d'America costano quasi il doppio.

E altrettanto può dirsi degli altri generi di commercio: la carta, la cristalleria, la porcellana, lo scarpo il cuoio, le coperte, le bilance, le lampade, i tappi di sughero, la biancheria, i bottoni di metallo, i ricami, le sigarette, la profumeria, il sapone, le penne, il latte. E' il Giappone nuovo, americanizzato, ove si trovano la luce elettrica ed il telefono, ove l'esercito è simile a quello d'una nazione europea.

Ma, ahimè, questo sviluppo industriale e commerciale non si limita al solo Giappone. La ricchezza della Gran Bretagna è minacciata dalla stessa sua India, dal più bel fiore della sua corona coloniale.

Tutti sanno che il cotone è — come disse il Keybaud — la pietra angolare dell'impero britannico. L'Inghilterra consuma attualmente quasi la metà del cotone raccolto nel mondo intero. Sotto lo sforzo dei suoi 45 milioni di fusi, de' suoi 700,000 telai, restituisce questo formidabile stock di materia greggia sotto forma di prodotti manifatturati i quali si disperdono nel globo, dopo avere sparso una pioggia d'oro sopra un popolo d'operei. Quando l'industria cotoniera va bene, al di là della Manica tutto va bene; ma se attraversasse una grave e durevole crisi, sarebbe la rovina, il disordine, una catastrofe nazionale.

Orbene, nel 1865 non v'erano ancora nell'Indostan che 13 cotonifici. Nel 1881 ve ne erano 58. Allora il fuso, che costava 25 lire in Inghilterra, ne costava 75 in Asia; il telajo, che costava 500 lire a Manchester, era pagato 150,000 lire a Bombay; il carbon fossile, quasi senza valore nel Lancashire, costava 80 lire la tonnellata negli opifici indiani. Ora i cotonifici sono nell'Ind a ben 200, con 30,000 telai e più di 4 milioni di fusi.

Chi è che le circostanze sfavorevoli in cui si trovava l'industria indiana sono scomparse a' poco a poco. Grandi tronchi ferroviari percorrono la penisola gangetica; l'applicazione delle forze idrauliche alla produzione dell'elettricità ha permesso agli industriali di fare a meno di carbon fossile: di questo si scoperarono, d'altra parte, nell'India vaste estensioni, che coprono il territorio per 90 mila chilometri quadrati.

Frattanto gli industriali delle Indie si trovano in condizioni più favorevoli che i loro competitori, sotto il punto di vista del valore della materia greggia. Ma particolarmente sono avvantaggiati dall'estremo buon prezzo della mano d'opera. L'operaio inglese lavora bene — non c'è che dire — ma non lavora più di 56 ore per settimana; si nutre bene; ha bisogno di roast beef, birra, whisky, e vuole essere pagato in proporzione di quanto spende. Il filatore indiano, per parte sua, lavora 80 ore per settimana, mediante 2 lire al giorno, tutto al più. La media dei salari a Bombay è di 26 o 28 lire mensili per gli uomini, di 16 franchi per le donne, di 12 lire per gli adolescenti. Meno robusto dell'inglese, l'indiano è più snello; i famosi operai che creano i cachemire e la mussolina riescono bene a creare quel filo, sottile come un capello, che è l'ideale d'ogni tessitore.

Come si vede, se finora si è parlato del « pericolo giallo », è pure il caso di tener d'occhio il « pericolo indiano ». Anch'esso si avanza rapidamente e minaccia le industrie europee ed americane d'un completo sconvolgimento, che niuna barriera doganale può tener lontano.

Si narra che il Rean, udendo un giorno vantare gli sbocchi che riservano alla civiltà occidentale le grandi linee ferroviarie destinate a collegare l'Europa all'Asia, lasciò dire il suo interlocutore senza interromperlo; poi disse tranquillamente, con la semplicità un po' sconfortante di cui suava rivestire le sue parole:

« Sì, sarà una gran bella cosa... se pure non è la gran via dell'invasione. L'invasione industriale è cominciata: purché non le tenga dietro quella militare! »

CHRONOS Aimaneco profumato a cent. 50 l'anno.

Festa a Malano. Domenica 10 corrente, inaugurandosi la bandiera della Società agraria di malano e corso, lo Malano, presso S. Daniele, avranno luogo grandi festeggiamenti: lotteria con premi di valore per lire 500, cucagna, concerto, banchetto sociale, fuochi d'artificio, illuminazione fantastica, voglia danzante, ecc. ecc.

Due annegati. A Trasaghe, Danua Paolo, volendo attraversare un torrente gonfio, fu travolto dalla corrente e vi perì annegato.

A Casazza, Mior Augusta, colpita da malore, cadde in una coggia ove l'acqua era profonda 60 centimetri, rimanendovi annegata.

Santa innocenza... Ad Ampezzo, Marco Innocente, garzone presso il negoziante Martini Giuseppe, rubò un orologio d'argento del valore di lire 17, che trovavasi sopra un mobile nella casa del suo padrone; poi lo vendette all'orologiaio Benedetti Giacomo, che l'acquistò in buona fede e presso il quale fu sequestrato. Il ladro è latitante.

Ladreide. Marconi Giovanni, possidente da Villotta (Chions), affittò a Novo Camilla, un negoziante coloniale, del quale però teneva una chiave. Orbeno, servendosi di questa chiave, ed aiutato da Boschia Maria e da Marcellina Giovanna da Pordenone, il Marconi si introdusse nel negozio, rubando una quantità di generi alimentari per lire 20.

Denunciato il fatto, l'autore del furto e le sue complici furono arrestati.

Ignoti, ad Ampezzo, da una catista di proprietà di Gandotti Teodoro, rubarono una quantità di legna per lire 30.

Certo Orlando Giovanni, venne denunciato per furto di 3 sassi che servivano di riparo e sostegno ad una strada, arrosando un danno di lire 1 al Comune di Trasaghe.

Ignoti, mediante scalpellini tentarono penetrare a scopo di furto, in una chiesa sita in aperta campagna in quel di Veuzous, ma disturbati a tempo, abbandonarono l'impresa senza lasciare traccia.

Di notte, ignoti, dal pollaio aperto di Del Poppe Gio. Batta a Polcenigo, rubarono dei polli per lire 36.

Contro Fort Pietro di Ganeva, già arrestato per vari furti, fu presentata denuncia per furto di formaggio del valore di lire 8.75 commesso mediante scassinatura di una finestra, a danno di Pulese Domenico pure di Ganeva.

Arresti. Longhino Paolo, segantino di Arta, fu arrestato dovendo scontare 5 mesi di reclusione per lesioni in persona di Casdoni Luigi.

A Codroipo fu arrestato il contadino pregiudicato Biasotti Angelo per violazione della libertà personale di Pometti Ermengildo.

Ad Aviano fu arrestato l'operaio De Marco Costante per inosservanza di pena.

UDINE (La Città e il Comune)

Comitato Veneto per il decentramento. Nella adunanza di sabato sera a Venezia la Giunta esecutiva approvò lo schema di riforma predisposto dalla Commissione, con alcuni emendamenti fatti da un controprogetto dell'avv. Schiavi di Udine.

Erano presenti per Udine: Billa, Schiavi, Mantica, Biasotti, Conceri, Cicconi, Cavazzani.

L'assemblea adottò l'organismo della Regione con proprio consiglio e deputazione elettiva, ai quali dovrebbero deferirsi le materie di interesse locale che non tocchino alla unità politica dello Stato o non involgano interessi d'ordine generale. Alla Provincia si darebbero più larghe attribuzioni. Si propone la classificazione dei Comuni.

Alla testa della Regione starebbe un governatore regio con un consiglio di governo di nomina regia, avviandosi così alla semplificazione degli organi governativi provinciali.

Venne eletto relatore l'avv. Casparis di Verona.

Lo schema di questa riforma fu già da noi pubblicato, senza però gli emendamenti del controprogetto Schiavi.

Per i Veterani. In esecuzione alla nuova legge per i Veterani si chiese ai sindaci di preparare le liste dei Veterani che hanno ancora diritto a pensione, per compilarne poi l'elenco completo ed inscrivere nel bilancio le somme necessarie con la decorrenza dal primo gennaio 1897.

Il Credito Immobiliare. Il giorno 25 corr. verrà discussa a Roma la causa promossa dai creditori del fallimento del Credito Immobiliare contro Giacomelli.

Elezioni commerciali. Ecco il risultato definitivo...

Sport. La splendida giornata favorì la partita di ieri della Società del calcio...

Un incidente. Nel ritorno, fuori porta Venezia, un cavallo balzò di sella...

Pattinatori, allegri! Se lo sciocco non fa qualche brutto tiro...

Comitato per l'abolizione delle regalie. Oltre le ditte già pubblicate...

All' Ospedale fu ieri medicato Cantoni Francesco d'anni 34...

L'infanzia abbandonata. Alle ore 10 ant. di ieri fu accolto nel civico ospedale...

Rettifica. Circa il fatto narrato sabato in cronaca sotto il titolo Brutte cose...

Teatro Minerva. Anche lo spettacolo di ieri sera ebbe esito brillante...

L'arresto di una donna. Alle ore 3 della scorsa notte alla festa da ballo...

L'art. 488. Nella notte di sabato ad ora 1, le guardie di città arrestarono e condussero in camera di sicurezza il contadino Biondi Luigi...

Biglietti dispensa visite. V° elenco acquirenti: Berghina dott. Guido n. 1, Mangilli march. Benedetto 1...

Ringraziamento. La famiglia del testà defunto Francesco Cosani ringrazia del più profondo del cuore tutti coloro che concorsero ad onorare i funerali...

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 27 dicembre 1896 al 2 gennaio 1897. Nati vivi maschi 10, femmine 10...

Morti a domicilio. Angela De Monte fu Natale, d'anni 82, suora della Provvidenza...

Morti nell'Ospitale civile. Domenico Brandolini fu Alberto, d'anni 60, coachiera...

Morti nell'Ospitale militare. Angelo Gluba fu Gioacchino, d'anni 47, guardia di finanza...

Matrimoni. Desiderio Viotto, mugnaio, con Lucia Caralotti, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Fortunato Vidussi, operaio, con Albina Colozichio, casalinga...

Appartamento d'affittare. Fuori Porta Gemona trovasi un appartamento d'affittare...

Coli marzo osteria e casa d'affittare. Rivolgerti in via Gemona n. 92.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinia n. 4.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinia. Rivolgerti all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Grande assortimento cappelli da signora e da uomo. Mi prego avvisare la mia rispettabile clientela...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

La morte del cardinale San Felice. Napoli 9 - Il cardinale San Felice è morto questa mane alle ore 1.40.

Guglielmo Sanfelice di Aquaviva, nato ad Aversa il 18 aprile 1834, da molti anni era arcivescovo di Napoli. Fu creato cardinale il 24 marzo 1884.

ATTENTATO CONTRO IL PRESIDENTE di una repubblica. Da Caracas (Venezuela) si ha notizia che un pazzo tentò di colpire con un coltello alla schiena il presidente di quella repubblica.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Preoccupazioni austriache. Vienna 4 - In queste sfere ufficiali si è seriamente impressionati per lo sviluppo che va prendendo la marina da guerra russa...

Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 2 gennaio 1897. Venezia 1 51 19 23 58, Bari 13 69 79 68 1, Firenze 40 70 19 74 2, Milano 27 2 55 21 79, Napoli 17 43 82 81 3, Palermo 82 48 14 69 39, Roma 40 55 38 8 74, Torino 15 39 41 42 52.

Bollettino della Borsa. UDINE 4 gennaio 1897. Rendite 5% contanti 97.05, 97.05, 97.10, 97.10, 108.15, 108.16, 98.--, 98.--.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.74. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile. CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Associazione 1254 - Venezia.

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli...

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a matrice idraulica per la fabbricazione delle stampe. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pieta e della Cassa di Risparmio di Udine.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE contro i danni dell'incendio e rischi accessori a premio fisso. Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1833. Capitali versati L. 1,125,000. Capitali assicurati L. 1,500,000,000.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI. DIFETTI DELLA VISTA. Il dottor Gamberotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero...

Al'Offelleria Dorta trovasi ogni giorno Krapfen caldi. Nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle ore 17.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi per varie stazioni.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Partenze e Arrivi.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Partenze e Arrivi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA
RAPIDA, STABILE,
COMODA ED OCCULTA
DEI
mali segreti
RENELLA
GOCCIETTA MILITARE
SANTALINE
OLIVETTE FOLIO di SANDALO VERGINE
COMPOSITE
in sapone
INCONTINENZA E RITENZIONE
D'ORINA
INFIAMMAZIONE della VESCICA
CATARRO vescicale

DEPOSITO GENERALE
A. BERTELLI & C. - MILANO
Travas nelle principali Farmacie

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ribrigare, ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile e inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 2/2 bottiglie.

Attespedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmaciaci e Droghieri.
Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 2, Milano.

Profumeria AMOR
Specialità Privilegiata di
ANGELO MIGONE & C. - Milano
Premiato colle più alte onorificenze
La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione unitamente al basso prezzo, fanno della
PROFUMERIA AMOR - MIGONE
un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE ESTRATTO
AMOR - MIGONE SAPONE
A. O. MIGONE POLVERE di RISO
A. O. MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR - MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR - MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR - MIGONE SCATOLE per REGALI

CAFFÈ MALTO KNEIPP

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 kilog. Caffè Malto Kneipp, la Compagnia Italiana del Caffè Malto offre un bellissimo spillo da signora (orocho), attaccato al pacchetto stesso. Rivolgarsi a tutti i principali droghieri.

Pastangelica per Famiglia

Voletè digerire bene? Sovrano per la digestione, rinfrescante, dietetica è

L'Acqua di Noceira - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, dello quale disse il Mangelgaza che è buona per sani, per malati, e per senesanti. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

F. RIBELLI & COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bistleri

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Salvatore Sembrini scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bistleri un'indiscutibile superiorità».

F. RIBELLI & COMP. - MILANO

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in questa casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, professore **Pietro d'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver pagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula **Anna**.

Gli incontestabili fatti, in quarant'anni e più, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore **d'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'Anna **d'Amico** ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e spati di sangue, tendenze alla tisi, palpitazioni di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asma, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente **Anna**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5**, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia, affinché su di essa possa il medico assistente pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, 2, piano secondo, Bologna (Italia).